



# INFORMAZIONI

| CHIESA               | Pre festiva | Festive                      |
|----------------------|-------------|------------------------------|
| S. MARCO AL MOLO     | 17,30       | 11,00                        |
| S. LORENZO           | 18          | 9 - 10,30 - 18,30            |
| S. MATTEO            | 17,30       | 11 - 17,30                   |
| CHIESA DEL GESÙ      | 18,30       | 7,15 - 10 - 11- 12 - 19 - 21 |
| S. DONATO            | 18          | 10,45                        |
| S. MARIA DI CASTELLO | 18          | 11 - 18,30                   |



## RADIO MARIA

una voce cristiana nella tua casa

HOME



| LOCALITÀ             | F.M.            |
|----------------------|-----------------|
| prov. Genova         | 106.600-107.700 |
| A12 Deiva/Lavagna    | 90.800          |
| Borzonasca/Moneglia  | 87.600          |
| Campo L./Masone      | 105.500         |
| Chiavari/Lavagna     | 107.700         |
| Mezzanego            | 90.800          |
| Nervi/Rapallo        | 103.600         |
| Rezzoaglio           | 88.700.102.300  |
| Ronco Scrivia        | 90.500          |
| S. Colombano         | 102.650         |
| Sestri L./S. Stefano | 88.250          |
| Valfontanabuona      | 107.600         |

Via del Molo, 18  
Tel.: 010.24 66 428

## Parrocchia di S. Marco al Molo

L'ufficio parrocchiale è aperto nei giorni feriali dalle ore 16.00 alle ore 17.30

(A causa dei lavori interni, per il momento, la Chiesa apre solo per le messe)

AVVENTO

2001

# S. MARCO

AL MOLO



Periodico di informazione

## «AVVENTO = COSA ASPETTIAMO?»

O anche "Chi aspettiamo?"

Mi è venuto questo pensiero, guardandomi attorno e avendo l'impressione che si sia veramente in un clima di attesa. Attesa che finisce questa tensione, questa guerra. Attesa - e anche un po' paura - che le cose peggiorino, e anche a noi capiti di doverci guardare attorno, prima di aprire una lettera, prima di salire

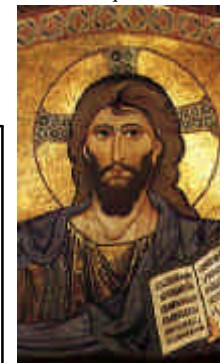
su un autobus, prima di entrare in uno stadio. Mi sembra che in questo contesto, più che mai, sia essenziale il ruolo della nostra fede. Magari un po' sopita. Forse ci vergogniamo un po' di sentire il bisogno di ricorrere alla fede solo quando siamo

fare è: chi è che costruisce questo mondo?

Se sono sempre gli altri, allora io che ci sto a fare? Mi direte: ma la politica internazionale non la fa l'uomo della strada!

Certo! Ma da quei valori che l'uomo della strada ritiene irrinunciabili è condizionato anche il grande politico (non fosse altro che per la sua paura di perdere consenso).

Quindi se noi ci facciamo vedere interessati solo a vivere tranquilli e spensierati - costi quel che costi - coloro che hanno in mano le redini delle nazioni si preoccuperanno solo di darci un po' di sicurezza e tanti bei divertimenti, magari fruibili a casa - così non abbiamo l'occasione di confrontarci con gli altri (è sempre pericoloso chi pensa e discute...).



in crisi... e così cerchiamo di non pensarci.

Io credo che, nel bene e nel male, questa sia l'occasione invece per fermarci un po' a pensare. Non ci sembra che sia il caso di fare qualcosa?

Non ci sembra che non si possa più stare a guardare (magari le telenovelas alla TV), e sia arrivato il momento di fare qualcosa anche noi?

La grande riflessione da

Se invece noi mostriamo che ci interessa - anche se non ne abbiamo un vantaggio immediato - che la società sia più giusta (per quel che riguarda i bisogni materiali) e più attenta alla dignità e alla dimensione spirituale di ogni persona, allora dovrà cercare quanto meno di occuparsene un po'.



Credo che la "venuta" di Gesù, in quest'anno un po' speciale, ci ricordi che da quando qualcuno ha cercato di ammazzare un bambino, che era Figlio di Dio, nessuno di noi può più stare a guardare le ingiustizie che ci sono nel mondo, pensando che non lo riguardano.

don Gian Piero





## ATTIVITA' IN SAN MARCO

### Le amiche del martedì

Trascorse le vacanze estive siamo tutte qui di nuovo, come sempre, piene di buona volontà e di voglia di far bene. Siamo le amiche del martedì, un gruppo di arzille signore che cerca di rendersi utile.

Per chi ancora non ci conosce siamo un gruppo di amiche che ogni martedì pomeriggio si riunisce nella sala parrocchiale, per realizzare lavori di piccolo artigianato e di cucito.

Lavoriamo così: ognuna di noi porta qualche idea che poi viene sviluppata

con la collaborazione di tutte, poi individuiamo l'occasione per vendere, con le dovute autorizzazioni, questi oggetti.

Il ricavato viene diviso tra la parrocchia e le missioni dell'Africa e della Bolivia. In questi luoghi operano le nostre suore, ed è grazie a loro che possiamo conoscere le esigenze di quelle popolazioni per le quali confezioniamo indumenti e tutto ciò che a loro serve di più.

Nel prossimo futuro, e cioè fra qualche settimana, l'otto Dicembre, giorno dell'Immacolata, orga-

nizzeremo una vendita di torte preparata da ognuna di noi.

Sarà un bel banchetto e speriamo di esaurire tutto, in modo di aiutare la parrocchia e le missioni.

Per ottenere il massimo risultato abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti; ci piacerebbe conoscere e coinvolgere nuove amiche e invitiamo tutte il martedì dalle ore 14,30 alle 18 - a venirci a trovare e a partecipare con noi alla realizzazione dei lavori.

Non bisogna avere chissà quali doti, ma piuttosto tanta volontà, e la voglia

di stare in compagnia e, perché no?, di imparare a fare qualcosa di carino per una buona causa.

Vi aspettiamo; ci sarà sempre un buon caffè caldo e... qualche dolcetto per essere sempre di buon umore.

A presto!

*Le amiche del martedì*



### Giovedì è prima di domenica

Non so se vi è mai capitato di dover affrontare una qualche discussione con amici o altra gente incontrata per caso, su argomenti legati alla nostra fede.

Per quanto mi riguarda mi sono sempre trovato in difficoltà, le risposte non mi venivano mai al momento giusto, le trovavo invece inaspettatamente qualche giorno dopo chissà perché sull'autobus, mentre andavo a lavorare. Mi rimaneva insomma quel senso di mancata occasione, di necessità di conoscere meglio.

Ho fatto qualche tentativo di leggere per conto mio i Vangeli, ma a parte una certa soddisfazione di coscienza, non ho poi progredito molto, i concetti mi sembrava di conoscerli già e poi spesso la mia volontà è quel che è e tante volte interrompevo la mia lodevole abitudine per problemi va-



ri: stanchezza serale, impedimenti mattutini, impegni vari giornalieri. Insomma volevo affrontare questo problema, perché non è bello per un cristiano non saper parlare di ciò in cui crede e poi tutti questi pensieri sul Vangelo mi hanno fatto dubitare che forse anche per la mia vita, per

la mia persona potrebbe essere utile conoscere un po' meglio queste cose.

E' a questo punto che un amico mi ha proposto di andare agli incontri del giovedì sul Vangelo della domenica a S. Marco.

Ci ho messo un po' a decidermi, ho pensato al solito cliché: un prete che parla, qualche preghiera, la benedizione e via tutti a casa, non era quella la soluzione dei miei problemi.

Comunque una bella sera mi sono deciso e sono andato, un po' intimidito dall'idea di vedere altre persone che conoscevo poco, abituato alle mie scene mute, alla paura di dire cose stupide o scontate.

Non voglio parlarvi oltre di queste mie difficoltà, voglio solo



## S.Marco in cantiere

*Prima parte*

In questo articolo, in un paio di puntate, desideriamo fornire qualche cenno storico più particolare riguardante le origini della Chiesa della nostra parrocchia e successivamente esporre, più in dettaglio, gli interventi di restauro intrapresi. Desideriamo ringraziare l'Architetto Stefano Libanati per il materiale gentilmente fornito.

La millenaria Chiesa di San Marco al Porto sorge nell'antico quartiere del Molo, ultima propaggine verso mare del Centro Storico genovese. La sua

storia può essere fatta risalire al 1173, quando un documento informava che i Consoli di Genova concedevano un terreno di circa 200 mq. a tale Strigiaporco de Nepitelli con la licenza di fabbricare una Chiesa dedicata a San Marco: il culto del Santo era molto diffuso nel Medioevo e dalla Repubblica di Venezia, città di cui era Patrono, questa devozione si era sparsa per tutta l'Italia.

La Chiesa originaria venne ultimata nel 1177, dopo la morte dello Strigiaporco, sepolto al suo interno insieme ai suoi discendenti, i Salvghi.



spazi interni ed il 1594 con il rifacimento della facciata.

Nel 1783, a causa di un grave stato di degrado delle strutture, vennero demolite l'originaria cupola e il campanile ottagonale, molto simile a quello della vicina Chiesa di S.Donato.

La Chiesa era tristemente famosa poiché era l'ultima tappa dei condannati a morte; essi prima di essere giustiziati al Molo Vecchio, ricevevano l'ultima benedizione dal Rettore di San Marco, davanti al quale passava il corteo proveniente dalle Carceri di Sant'Andrea. L'ultima esecuzione avvenne il 13 settembre 1852.

Nella sua connotazione attuale, la piccola basilica ha tre navate separate da colonne in conci di pietra rustica, sormontate da archi a tutto sesto con capitelli cubici tutti uguali. La copertura origina-

ria era a capriate, sostituita nel Seicento dalle attuali volte a botte, il transetto sorretto da pilastri cruciformi che sostenevano l'originaria cupola ottagonale, con tiburio e cella campanaria.

San Marco ripete schematicamente il modello della Chiesa di San Donato, "modello" ripreso in altri edifici sacri romanici della città, con la sua massima espressione architettonica in San Giovanni di Prè.

All'interno sono presenti ancora tutti gli elementi decorativi del '600, ad opera di artisti famosi quali Domenico Fiasella e Orazio De Ferrari.

Il semplice volume della chiesa, ad oggi, unita alla mole severa dei tratti ancora integri delle mura medioevali e all'articolazione dell'arco portuale costituisce elemento pregevole di un quadro ambientale ben definito.





## Corso di Computer

Ovvero come provare ad amare un macchina

I corsi sono indirizzati preferibilmente a giovani del quartiere, e nascono dal desiderio di essere utili per presentarsi meglio sul mercato del lavoro. Sono attivati dall'inizio di novembre, fino a Natale due corsi come

E' in previsione per l'anno prossimo (quando avrò

finito di allestire la seconda aula computer) la ripetizione di questi corsi elementari ed anche un corso più avanzato in cui affrontare problematiche come: ambienti di programmazione grafica, struttura di sistema operativo, configurazione di sicurezza di rete locale, crittografia, certificazione e autenticazione sulla rete, ecc.



### CORSO BASE

(ven 18:30-20:00)

Temi:

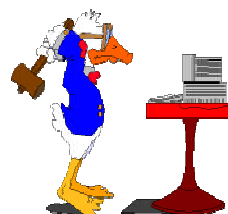
- elementi fondamentali del computer, HD, RAM, uso del mouse
- elementi fondamentali di windows: menù avvio, spegnimento, finestre (apertura, chiusura, spostamento) cartelle, files
- elementi fondamentali delle applicazioni di windows: menù file - modifica - aiuto, tipo di file
- uso elementare di Word
- uso elementare di Excel
- elementi fondamentali di rete Internet
- uso di un browser
- uso della posta elettronica

### CORSO DI APPROFONDIMENTO

(mar 21:00-23:00)

Temi:

- impostazione ed uso di una piccola rete locale
- uso di Word (sommari, note, tabelle, stampa unione)
- uso di Excel (formule condizionali, mini data base)
- introduzione ai Data Base relazionali
- uso elementare di Access
- introduzione al linguaggio HTML
- uso elementare di un web designer
- introduzione agli standard di codifica dati



## Catechismo rampante in S. Marco

Anche quest'anno in parrocchia sono iniziati gli incontri di catechismo per i bambini dai sette ai dieci anni. Sia i piccoli di seconda e terza elementare, sia i più grandi che si preparano a ricevere la prima comunione, frequentano assiduamente l'incontro del giovedì dalle 17 alle 18, che noi catechiste cerchiamo di rendere interessante e coinvolgente, pur essendo questo momento al termine di una giornata piena di impegni scolastici.

I bambini partecipano volentieri, anche perché dopo il catechismo, alcuni volontari offrono loro un'ora piena di giochi per tutti. Riteniamo molto importante che i nostri piccoli imparino a conoscere Gesù e ad iniziare il loro cammino di fede, oltre che in famiglia, anche nell'ambito della parrocchia.

Chiediamo perciò l'aiuto dei genitori per le varie attività che si svolgeranno, e soprattutto per la partecipazione alla Messa della domenica insieme a tutta la comunità.

le catechiste



## GRUPPO GIOVANI S. MARCO

Nel settembre del 1999 abbiamo formato il gruppo giovani San Marco, che era formato da:

- Alessandro Natrella
- Simone Arecco
- Barbara Perra

L'idea di far giocare i bambini del catechismo era una cosa improbabile che non era mai stata concepita, ma la ns. volontà di proporre una nuova esperienza ci allettava alquanto.

Il primo giorno è stato un disastro, in principio bisognava conoscere bene i bambini e altrettanto noi dovevamo dare fiducia e soddisfare le loro esigenze: Giocare e farli divertire.

In oltre a darci una mano

arrivarono altri ns. amici così decidemmo di formare il gruppo Giovani San Marco con tanto di simbolo raffigurante un leoncino alato.

Nel ns. primo anno organizzammo anche una festa della pentolaccia, con la collaborazione anche di loro e tutto risultò un successo. Un vero divertimento, sia le mamme dei bambini e persone venute da altri quartieri, ci ringraziarono per il bel pomeriggio trascorso all'insegna di giochi musicali, ma la vera attrazione era la Pentolaccia creata da noi con molta fantasia. Ci volle molto tempo perché si rompesse e vedere i Bambini nel raccogliere i dolciumi per terra

ci rendeva orgogliosi per il ns. lavoro svolto, ma soprattutto i vestiti in maschera che rendevano la festa nel suo massimo splendore.

Anche noi ci eravamo mascherati per sentirci a ns. agio e per festeggiare la riuscita che con tanto calore ci eravamo prefissati.

Nel secondo anno d'attività, i bambini aumentarono e l'impatto era sempre più forte. Devo dire che qualche volta ho perso la pazienza, c'erano momenti in cui ci scappavano di mano ed era difficile riprendere la situazione.

Ma ciò non cambiava i nostri propositi fissati dal primo giorno.



Ora, ripreso il catechismo i bambini sono pochi, ma la loro voglia di divertirsi e sempre la stessa e anche noi ne abbiamo voglia perché ci sentiamo bambini anche noi, quando stiamo con loro.

I giochi che solitamente facciamo Sono:

- Nascondino



- Il gioco del fazzoletto
  - Flipper
  - Calcio
  - Il pistolero
  - Strega comanda colori
- Ci piacerebbe che questa esperienza non finisse mai per permettere che i bambini abbiano la possibilità di divertirsi e noi nure.

A V V E N T O

- Giovedì di preghiera ore 21
- Giovedì 13 Dicembre ore 21 piccola veglia in preparazione al Santo Natale.
- Novena tutte le sere dal 17 dic ore 17:30
- Incontro di fraternità il 16 dic (Messa ore 11 e poi pranzo e pomeriggio in salone)
- Prove canti di Natale (in data da stabilire)

**P**ronti? Via!!!

Anche quest'anno in un week-end di Giugno, si è svolto in località Deserto di Varazze, il secondo Campo Estivo della parrocchia di San Marco al Molo, che ha visto la massiccia partecipazione di ben 15, dico quindici persone. La folla rappresentava un campione caratteristico della società civile italiana; in questi tempi di censimento.....

Ve li presento uno ad uno: rullo di tamburi...un sacerdote giovane e moderno: il nostro parroco don Giampi, alè oh oh, una suora impegnata: suor Angela, applausi, una bellissima famiglia composta da Maurizio impiegato, Angela anche

## C A M P O E S T I V O 2



catechista, pure lei impiegata e Gaetano lupo di mare, partenopei originali, ammapate!

E dulcis in fundo la mamma di don Giampi cuoca sopraffina così mi dicono in regia, anche se osservando suo figlio attentamente non si direbbe proprio, mah... misteri della natura, ovazioni da stadio, sventolio di bandiere.....

Ma non sono quindici obietterete voi; è vero, avete ragione, ho contato male, ma non è colpa mia, a scuola ero scarso in matematica.

Questo esercito Brancaleone, questi elementi da sbarco, hanno condiviso insieme due intere giornate: tra passeggiate all'orto botanico, giochi all'aperto, momenti di preghiera e riflessione, interminabili mangiate luculliane.

Per buon peso la Domenica mattina questi ammutinati del Bounty venivano raggiunti da tre personaggi poco raccomandabili: il sottoscritto sul quale è meglio stendere un pieto- so velo, Francesco, ieratico studente

di teologia e sua moglie Claudia che se attacca a parlare....

La compagnia finalmente a ranghi completi, animava la Messa Grande con meravigliosi canti e stupende preghiere, che commuovevano i fedeli accorsi numerosi da ogni parte per questo grande evento trasmesso in mondovisione persino da Tele Lucania Libera. Inutile dire che siamo stati scritturati sui due piedi per le celebrazioni dell'intero ciclo liturgico dei prossimi tre anni, solennità e sagre comprese. Poi prima di pranzo, memori dell'anno scorso e dribblando le di loro consorti, due di questi energumani si recavano presso il refettorio dei frati e con fare incurante riuscivano ad accaparrarsi un bottiglione di quello buono che chissà perché v'è già più bene di quello comprato dal vinaio all'angolo.

Al termine del pantagruelico pranzo di cui alleghiamo a parte il ricco menù, dopo avere consumato tutti i rullini per le foto di gruppo, pian-



lei impiegata, due bambini Lorenzo e Laura purtroppo ancora disoccupati, ip ip hurrà!

Altri tre bambini e fanno cinque: Alessio, riccioli biondi, che non sta fermo neanche se lo legghi, Jairo e Carlos due autentiche pesti con chiare ascendenze sudamericane, olè.

Due nonne: quella del sopraccitato Alessio, premio Nobel alla pazienza, evviva! e la nonna di Clarissa veterana del campo, rievviva!

Una giovane coppia: Mariangela



gendo straziati dagli addii incombenti, e con nella testa idee nuove per il prossimo campo, i convenuti si preparavano alla partenza.

Ma quando già tutti eravamo sistemati nelle auto e in fila indiana ci preparavamo al rientro, si udiva nell'aria un rumore sordo come il brontolio di un temporale che si avvicinava minaccioso.

Era la nostra simpatica sorella che ci chiamava suonando disperatamente il clacson per avvertirci che il suo bolide non partiva. Ohibò che succede? Stai a vedere che qualcuno si

è accorto del furto sacrilego del vino, pensarono costernati i due colpevoli facendosi piccoli, piccoli sin quasi a scomparire, e ce ne vuole.... Tutti a cercare una chiave particolare per svitare il motore e che non si trovava, mani unte di grasso, scommesse circa la natura del guasto, insomma un film di Chaplin girato sulle alture Liguri.

Don Giampi che dall'alto dei poteri conferitogli dalla Santa Madre Chiesa provava a rimettere in moto ma invano, le Panda non sono come si suol dire delle auto molto affidabili,

ci voleva un miracolo. Morale della favola dobbiamo abbandonare la poverina, non la suora, per riprenderla in un secondo tempo, l'anno prossimo?

Caro lettore che coraggiosamente e con spirito indomito hai avuto la pazienza e il sangue freddo di arrivare in fondo al racconto di queste esilaranti avventure, non senti dentro di te una voce che ti chiama a partecipare al prossimo campo?

Ti aspettiamo!!!!

*Eddi*

## Pentecoste

La notte di sabato 2 Giugno si è svolta nella nostra parrocchia di San Marco al Molo la prima grande veglia di Pentecoste fortemente voluta dal nostro parroco Don Giampiero. Come i primi cristiani, seguendo il comando di Gesù, abbiamo trascorso tutta la notte pregando che lo Spirito Santo donasse nuova linfa ai nostri cuori e forza per testimoniare la nostra fede con rinnovato fervore.

C'è stata una buona partecipazione sia di parrocchiani che di altri fedeli provenienti un po' da tutti i quartieri di Genova.

Questa fraternità ritrovata ci ha aiutato a pregare in comunione gli uni con gli altri, a lodare il Signore con canti gioiosi e animati, e a partecipare ad una Messa concelebrata da ben quattro sacerdoti che ci hanno molto arricchito spiritualmente. Speriamo di poter ripetere questa bellis-

sima esperienza l'anno prossimo coinvolgendo un maggior numero di persone desiderose di crescere sempre di più nella fede cristiana.

*Eddi*



## Vista da Porta Siberia

Quale occasione migliore di questa per presentarci; siamo gli abitanti di Piazzale Porta del Molo e qui la domanda nasce



spontanea: dov'è?... è inutile affrettarsi nel consultare stradari o vecchie cartoline di Genova, sia-

mo proprio qui alle vostre spalle oltre le "Mura" verso Sud.

Qualche decennio fa c'erano cantieri marittimi e molto prima invece solo mare, adesso c'è la Capitaneria di Porto e quindi noi, le famiglie di questa nuova realtà abitativa. Siamo ventuno famiglie provenienti un po' da tutt'Italia e nel quartiere del Molo abbiamo trovato il giusto modo sia per incontrarci con la gente del quartiere che per pregare, riflettere e partecipare alla messa domenicale. Qualcuno di noi già ha



visto nella Parrocchia di S. Marco al Molo, prima con don Lino ed ora con don Gian Piero, un riferimento importante del cammino di fede, come ad esempio la riflessione del Giovedì, gli incontri della Domenica ed i campi estivi, ma la nostra speranza è che lo sia sempre più e che ci coinvolga tutti.

Negli ultimi tempi abbiamo avuto la gioia di condividere la celebrazione di due battesimi e di una comunione ed il futuro già promette bene, ma nel frattempo sappiamo che a pochi passi dal nostro portone c'è una comunità che sta crescendo nella luce di Dio.

*G.C.*

